CALENDARIO LITURGICO

18 novembre DOMENICA	8.30	Garau Virgilia
	10.00	Pietro, Francesca e Aurora
XXXIII T. Ordinario	11.30	Sitzia Rina
19 novembre LUNEDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	Marta e Paolo
Feria Tempo Ordin.		
20 novembre MARTEDÌ	8.30	S. Messa
	17.00	S. Rosario
Feria Tempo Ordin.	17.30	Maria e Italina
21 novembre MERCOLEDÌ	8.30	S. Messa
	17.00	S. Rosario
Present. B. V. Maria	17.30	Isidoro, Amerigo e Assunta
22 novembre GIOVEDÌ	8.30	S. Messa
	17.00	S. Rosario
S. Cecilia	17.30	Lorenzo e Maria Luigia
23 novembre VENERDÌ	17.00	S. Rosario
	17.30	Giuseppe e Mario
Feria Tempo Ordin.		
24 novembre SABATO	16.50	S. Rosario
	17.30	Puddu Carmen
Ss. Andrea e comp.		
25 novembre DOMENICA	8.30	
	10.00	Federica, Bruno, Sr. Emilia
CRISTO RE E SIGNORE	11.30	Gianni, Rosa e Antonio

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

O Signore,
ti lodiamo e ti ringraziamo
perché ci dal la certezza
che tutti gli sforzi umani sfoceranno,
al momento stabilito dal Padre,
nella tua gloria.
Ci conforta sapere
che neppure il più piccolo atto di volontà
andrà perduto, come ogni sforzo
dell'intelligenza umana
per migliorare
le condizioni di vita dell'uomo
farà parte di quella sinfonia finale
in cui tutti e tutto,
cristificati dallo Spirito,
canteremo a te,
l'alleluia della glorificazione
di tutta la creazione.
Aiutaci ad avere il cuore ancorato in te,
ma le mani, la mente e la volontà
impegnate nell'adempimento
dei nostri doveri quotidiani.
Saremo così testimoni
della speranza cristiana
che ci lega all'oggi del tempo
ancorandoci nell'eternità.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

18 - 25 novembre 2018
XXXIII Domenica T. Ord.

Parola di eternità

Un Vangelo sulla crisi e insieme sulla speranza, che non intende incutere paura (non è mai secondo il vangelo il volto di un Dio che incute paura), che vuole profetizzare non la fine, ma il fine, il significato del mondo.
La prima verità è che l'universo è fragile nella sua grande bellezza: in quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo...
Eppure non è questa l'ultima verità: se ogni giorno c'è un mondo che muore, ogni giorno c'è anche un mondo che nasce. «E si va di inizio in inizio, attraverso inizi sempre nuovi» (Gregorio di Nissa).

Quante volte si è spento il sole, quante volte le stelle sono cadute a grappoli dal nostro cielo, lasciandoci vuoti, poveri, senza sogni: una disgrazia, una malattia, la morte di una persona cara, una sconfitta nell'amore, un tradimento.
Fu necessario ripartire, un'infinita pazienza di ricomin-

ciare. Guardare oltre l'inverno, credere nell'estate che inizia con il quasi niente, una gemma su un ramo, la prima fogliolina di fico, «nella speranza che viene a noi vestita di stracci perché le confezioniamo un abito da festa» (Paul Ricoeur).
Gesù educa alla speranza, a intuire dentro la fragilità della storia come le doglie di un parto, come un uscire dalla notte alla luce. Quanto morir perché la vita nasca (Clemente Rebora). Ben vengano allora certe scosse di primavera a smantellare ciò che merita di essere cancellato, anche nella istituzione ecclesiastica. E si ricostruirà, facendo leva su due punti di forza.
Il primo: quando vedrete accadere queste cose sappiate che Egli è vicino, il Signore è alle porte. La nostra forza è un Dio vicino, «la sua strada passa ancora sul mare, anche se non ne vediamo le tracce» (Salmo 77,20). La nostra nave non è in ansia per la rotta, perché sente su di sé il suo Vento di vita.
Il secondo punto di forza è la nostra stessa fragilità. Per la sua fragilità l'uomo, tanto fragile da aver sempre bisogno degli altri, cerca appoggi e legami. Ed è appoggiando una fragilità sull'altra che sosteniamo il mondo.
Dio è dentro la nostra fragile ricerca di legami, viene attraverso le persone che amiamo. «Ogni carne è intrisa d'anima e umida di Dio» (Bastaire).
Il Vangelo parla di stelle che cadono. Ma il profeta Daniele alza lo sguardo: i saggi risplenderanno, i giusti saranno come stelle per sempre, il cielo dell'umanità non sarà mai vuoto e nero, uomini giusti e santi si accendono su tutta la terra, salgono nella casa delle luci, illuminano i passi di molti. Sono uomini e donne assetati di giustizia, di pace, di bellezza. E sono molti, sono come stelle nel cielo. E tutti insieme foglioline di primavera, del futuro buono che viene.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Dn 12,1-3)*
In quel tempo sarà salvato il tuo popolo.

Dal libro del profeta Daniele
In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Sarà un tempo di angoscia, come non c'era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.
Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 15)*

Rit: Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA *(Eb 10,11-14.18)*
Cristo con un'unica offerta ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Dalla lettera agli Ebrei
Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.
Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.
Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato. Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Lc 21.36)*
(Il versetto va ascoltato e non letto ad alta voce)

Alleluia, alleluia.
Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo.

VANGELO *(Mc 13,24-32)*
Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.

Dal Vangelo secondo Marco
In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.
Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.
Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.
In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».
Parola del Signore.

Lunedì 19, h. 18.30
Incontro di Catechesi Biblica

Martedì 20, h. 16.00
Oratorio per Adulti e Anziani

Martedì, Mercoledì e Giovedì
Sarà celebrata la Messa al mattino alle h. 8.30

Mercoledì 21, h. 18.30
Riunione Catechisti